

## Lettere



### Domenica 13 maggio 2001, visita a Marsala e alle Cantine Rallo

All'arrivo siamo stati accolti dalla signorina Caterina Lombardo, giovane funzionaria della Pro Loco, che con entusiasmo, professionalità, competenza e tanta umana simpatia ci ha fatto da guida per tutta la durata della visita.

Entrando in città da Porta Nuova, abbiamo imboccato il corso XI Maggio che è la principale arteria cittadina, detta il "Cassaro", pulsante di vita e piena di folla per il passeggio domenicale. Con una piccola deviazione abbiamo varcato la soglia del Complesso S. Pietro, un ex convento delle monache benedettine che, restaurato ed ampliato, ospita oggi tre sezioni del museo civico: la risorgimentale, l'archeologica e le tradizioni popolari. Molto interessante quella risorgimentale ricca di stampe d'epoca, fotografie, documenti originali, uniformi ed armi che documentano il ruolo svolto dalla cittadina nella spedizione dei Mille.

Abbiamo raggiunto poi, sempre guidati dalla efficientissima signorina Caterina, il centro della città che è piazza della Repubblica su cui si affacciano la Cattedrale, edificata in epoche diverse, con la bella facciata settecentesca, ed il Palazzo VII Aprile o Senatorio, iniziato nel '500 e finito poi nel '700.

Alle spalle della cattedrale, in locali appositamente adattati, abbiamo visitato il



Museo degli Arazzi dove sono custoditi otto bellissimi e preziosissimi arazzi fiamminghi del XVI secolo raffiguranti episodi della guerra di Vespasiano e del figlio Tito contro i Giudei. Marsala merita una visita già soltanto per questo museo.

In pullman abbiamo poi raggiunto le Cantine Rallo dell'azienda vinicola Donnafugata dove siamo stati accolti dalla signora José Rallo, competente industriale del vino che ci ha esposto le varie fasi della produzione del vino, dalla coltivazione della vite alla pigiatura dell'uva, fermentazione, invecchiamento in botti di rovere fino all'imbottigliamento.

Dopo la visita allo stabilimento enologico ed un gustoso pranzo di cucina tipica, siamo andati a visitare il Museo della Nave Punica dove sono esposti una quantità di reperti archeologici provenienti da Mozia e Lilybeo e tra questi la nave punica recuperata in mare negli anni '70 all'imboccatura dello Stagnone. Di essa è stata ricostruita la parte anteriore collocandovi il fasciame recuperato che ha rivelato la tecnica costruttiva straordinariamente progredita dei cartaginesi.

Si è conclusa così una visita che nella varietà di aspetti architettonici, monumentali, archeologici, museali, storici, industriali ed enogastronomici, ci ha offerto un panorama completo di uno dei territori più interessanti della nostra terra.

**Settimo Carollo**

### Ricordo di Enzo Burgio

La chiave in mano, nell'atto di aprire la porta d'ingresso del Museo Gemmellaro, una domenica mattina, per accogliere noi di Salvare Palermo: così ci è caro ricordare Enzo Burgio. In quel gesto si esprimono insieme lo scienziato modesto e generoso, il creatore concreto e attivo, conservatore sollecito e appassionato del Museo, l'amico buono venuto meno, con la sua scomparsa lo scorso agosto, a Palermo e a noi.

*La Direzione, la Redazione e i collaboratori del periodico Per, con i responsabili delle Visite guidate e la Fondazione Salvare Palermo in ogni sua espressione, ricordano con grande stima e affetto il prof. Enzo Burgio e dedicano questo numero alla sua memoria.*

**Il Centro di documentazione e ricerca per la Sicilia antica "Paolo Orsi" - onlus** offre ai soci di Salvare Palermo le proprie pubblicazioni con lo sconto del 30% sul prezzo di copertina. Si tratta di volumi di studi topografici, archeologici e su culti e tradizioni, quali la "Topografia storica di Palermo", "Sicilia archeologica che scompare", "Culti cristiani e pagani nel santuario di Santa Rosalia". L'elenco delle pubblicazioni è disponibile presso la nostra segreteria o presso il responsabile editoriale del Centro, Vittorio Giustolisi (tel. 091518086).

## Freschi di stampa



Arriva in libreria il catalogo della magnifica mostra **Splendori di Sicilia. Arti decorative dal Rinascimento al Barocco**, curata da **Maria Concetta Di Natale** (edizioni Charta, Lire 180.000). Il voluminoso tomo (circa 800 pagine), oltre a un ampio apparato iconografico è corredato da numerosi saggi a carattere storico e tecnico di eccellenti studiosi.

Curato da **Simonetta La Barbera** esce (Flaccovio, Lire 32.000), il volume di **Lazzaro Di Giovanni Le opere d'arte nelle chiese di Palermo**, opera rimasta sino ad ora manoscritta e che rappresenta uno strumento di consultazione non solo per gli addetti ai lavori.

Una segnalazione anche per il piccolo volume di **Enrico Guarneri**, professore palermitano di filosofia, intitolato **Di un amore senza fine. Eloisa e Abelardo 1116-1164** (Sellerio, Lire 12.000). Una nuova analisi della famosa storia dei "due amanti": cito una frase dello stesso Guarneri "di donne come Eloisa se ne incontrano tanto poche quanto di uomini come Abelardo".

A cura di **Fernanda Lentini Speciale** e di **Ubaldo Mirabelli**, edito dalla Civica Galleria d'Arte Moderna, il volume su **Rocco Lentini** raccoglie una ricca documentazione del "realismo naturalistico" dell'artista, nato nel 1858 e formatosi con i più notevoli artisti dell'epoca tra Parigi, Napoli, Bologna, Venezia, il cui talento ancora riluce nelle "stanze dipinte" del massimo teatro cittadino.

*a cura di Clementina Giuffrida*